

## Primo piano:

- **Prime nomine presidenti AdSP**  
(Il Nautilus, Informazioni Marittime, Ferpress)

## Dai porti:

### Trieste:

- "...D'Agostino commenta la nomina a Presidente..." (Il Nautilus, L'Informatore Navale, Ansa, Il Piccolo)
- "...Prestiti da 30 mln per la piattaforma logistica di Trieste..." (MF)

### Venezia:

- "...Industriamoci 2016..." (L'Informatore Navale)
- "...Turispo, esperti a confronto..." (Il Gazzettino Veneziaemestre)

### Genova:

- "...Roncallo: «Basta con le piccole guerre tra porti»..."  
(The Medi Telegraph, Il Secolo XIX, )

### La Spezia:

- "...Inchiesta La Spezia, chiesta archiviazione per sei persone..."  
(The Medi Telegraph)

### Livorno:

- "...Comitato portuale, si al bilancio di previsione 2017..." (L'Informatore Navale, Informazioni Marittime, Ansa, La Nazione LI)
- "...Situazione occupazionale in porto..." (L'Informatore Navale)
- "...Nasce a Livorno fra porto e Fi-Pi-Li..." (Il Tirreno)
- "...il Tco è alle prese col piano industriale..." (La Nazione)

### Piombino:

- "...Bocciate le richieste Blu Navy ..." (La Nazione LI)
- "...Impianti Genmeral Electric sul porto ..." (La Nazione LI)

### Civitavecchia:

- "...Città Metropolitana Roma: pubblicato avviso pubblico..."  
(Ferpress, Civonline)

### Napoli:

- "...Le differenze tra i porti di Napoli e Salerno..." (Informazioni Marittime)



## **Taranto:**

"...Porto, Delrio nomina Prete ..." (Taranto Sera, Quotidiano di Taranto)

"...I waterfront vince il Premio Urbanistica ..." (Quotidiano di Taranto)

"...Quattro anni di sfide e tanto cantieri aperti ..." (Quotidiano di Taranto)

## **Messina:**

"...Crocetta, negoziare diritti..." (Ansa)

**Altre notizie dai porti italiani ed esteri**

**Altre notizie di Shipping e Logistica**

**Il Messaggero Marittimo**

**Informare**

**Lloyd's List**

## Delrio nomina i primi due Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale: Zeno D'Agostino e Sergio Prete



ROMA – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha firmato i primi due decreti di nomina per i presidenti delle nuove Autorità di Sistema Portuale.

Si tratta di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con sede a Trieste, e di Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio con sede a Taranto.

Per i due presidenti proposti dal Ministro è stata raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è stato espresso il parere positivo delle Camere; terminato l'iter di legge, sono stati firmati, di conseguenza, i decreti di nomina per la durata di quattro anni.

I due presidenti sono stati nominati in base alla comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Zeno D'Agostino vanta un'esperienza come commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, consigliere di amministrazione dell'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone, presidente di Trieste Terminal Passeggeri, docente di Economia dei trasporti e logistica all'Università Cà Foscari.

Sergio Prete è stato commissario straordinario e presidente dell'autorità portuale di Taranto, è presidente dell'Associazione Apulian Ports, componente dell'Expert Committee dello Shanghai International Shipping Institute, professore in Management della Portualità all'Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

Il Ministro Delrio oggi ha inoltre nominato Carla Roncallo commissario straordinario di governo dell'Autorità portuale della Spezia. Il commissario entrerà in carica nei prossimi giorni.

Carla Roncallo ha un'esperienza come dirigente del settore Infrastrutture della Regione Liguria, componente del cda della Società Aeroporto di Genova, capo compartimento Anas per la viabilità della Liguria ed ha collaborato con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

## Prete e D'Agostino primi presidenti delle AdSP



Sono stati **i primi “eccellenti”** indicati dal ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Ora sono anche i primi presidenti delle Autorità di sistema portuale (AdSP) della storia. Incassato il parere positivo del Parlamento, Delrio ha firmato ieri i primi due decreti di nomina per Sergio Prete (foto a sinistra) e Zeno D'Agostino che da oggi guideranno per i prossimi quattro anni le AdSP rispettivamente del Mar Jonio e del Mar Adriatico Orientale, ovvero i porti di Taranto e Trieste.

**La nota del ministero dei Trasporti**«Per i due presidenti proposti dal Ministro è stata raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è stato espresso il parere positivo delle Camere; terminato l'iter di legge, sono stati firmati, di conseguenza, i decreti di nomina per la durata di quattro anni. I due presidenti sono stati nominati in base alla comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Zeno D'Agostino vanta un'esperienza come commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, consigliere di amministrazione dell'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone, presidente di Trieste Terminal Passeggeri, docente di Economia dei trasporti e logistica all'Università Cà Foscari. Sergio Prete è stato commissario straordinario e presidente dell'autorità portuale di Taranto, è presidente dell'Associazione Apulian Ports, componente dell'Expert Committee dello Shanghai International Shipping Institute, professore in Management della Portualità all'Università degli Studi Aldo Moro di Bari».

Infine, sempre il dicastero informa che Carla Roncallo, a seguito **delle dimissioni del presidente Lorenzo Forcieri**, è stata nominata commissario dell'Autorità portuale di La Spezia, lanciandola verso la guida dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, su cui c'è già stata l'intesa tra la Regione Liguria e il dicastero dei Trasporti. Si attende ora, per il completamento dell'iter, il voto del Parlamento. Il commissario, spiega il ministero, «entrerà in carica nei prossimi giorni. Carla Roncallo ha un'esperienza come dirigente del settore Infrastrutture della Regione Liguria, componente del cda della Società Aeroporto di Genova, capo compartimento Anas per la viabilità della Liguria ed ha collaborato con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova».

## Porti: Delrio nomina i primi due presidenti delle autorità di sistema e il commissario per La Spezia

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha firmato i primi due decreti di nomina per i presidenti delle nuove Autorità di Sistema Portuale.

Si tratta di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con sede a Trieste, e di Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio con sede a Taranto. Lo annuncia in una nota il MIT.

Per i due presidenti proposti dal Ministro è stata raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è stato espresso il parere positivo delle Camere; terminato l'iter di legge, sono stati firmati, di conseguenza, i decreti di nomina per la durata di quattro anni.

I due presidenti sono stati nominati in base alla comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Zeno D'Agostino vanta un'esperienza come commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, consigliere di amministrazione dell'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone, presidente di Trieste Terminal Passeggeri, docente di Economia dei trasporti e logistica all'Università Cà Foscari.

Sergio Prete è stato commissario straordinario e presidente dell'autorità portuale di Taranto, è presidente dell'Associazione Apulian Ports, componente dell'Expert Committee dello Shanghai International Shipping Institute, professore in Management della Portualità all'Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

Il Ministro Delrio oggi ha inoltre nominato Carla Roncallo commissario straordinario di governo dell'Autorità portuale della Spezia. Il commissario entrerà in carica nei prossimi giorni.

Carla Roncallo ha un'esperienza come dirigente del settore Infrastrutture della Regione Liguria, componente del cda della Società Aeroporto di Genova, capo compartimento Anas per la viabilità della Liguria ed ha collaborato con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

### D'AGOSTINO COMMENTA LA NOMINA A PRESIDENTE D'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELL'ADRIATICO ORIENTALE



TRIESTE – Con la firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, è stato reso ufficiale il nuovo ruolo di Zeno D'Agostino quale presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, area che comprenderà oltre al porto di Trieste, anche Monfalcone e successivamente Porto Nogaro. La notifica del decreto di nomina è pervenuta ieri sera alla Torre del Lloyd.

Un nuovo incarico ricco di aspettative che vedrà D'Agostino impegnato su più fronti, primo fra tutti quello di integrare il porto di Trieste con le altre infrastrutture portuali regionali. Poi uno sguardo al futuro, con la necessità di attrarre nuovi investitori, rilanciando ulteriormente i traffici, le connessioni ferroviarie, lo sviluppo retroportuale, nonché l'immagine dello scalo sui mercati esteri, con azioni di marketing mirate.

“Sono onorato per l'incarico ricevuto – ha commentato D'Agostino. “Ringrazio il Ministro Delrio, la Presidente della Regione FVG Debora Serracchiani, i membri delle Commissioni parlamentari, tutti gli enti territoriali e le persone che hanno creduto in me due anni fa, proponendo il mio nome per la guida del porto di Trieste.”“Dei progetti già avviati dal 2015, – continua il neo presidente – ve ne sono alcuni che daranno frutto a breve. Nel 2018 la piattaforma logistica sarà operativa ed arriveranno le prime navi. Abbiamo lavorato per modificare completamente l'organizzazione del lavoro, tanto che l'ALPT, l'agenzia per il lavoro portuale, è considerata una best practice a livello nazionale e 111 persone hanno avuto una stabilizzazione del contratto di lavoro”.

“Uno dei prossimi step sarà l'adeguamento delle infrastrutture, come il progetto della Stazione di Campo Marzio. La settimana prossima firmeremo un protocollo con la Regione FVG e RFI per la progettazione definitiva, con un investimento congiunto di circa 70 mln di euro, grazie al quale saremo in grado di movimentare il triplo dei treni che riusciamo a movimentare oggi”.

“Altro dato rilevante è la crescita esponenziale del traffico ferroviario, grazie anche alla manovra unica avviata nel 2015, che permette di dimezzare costi e tempi di lavoro. “Al 30 settembre abbiamo fatto 5600 treni, lo stesso numero ottenuto in 12 mesi, un anno fa. Viaggeremo al 30% in più come traffico ferroviario a fine 2016, e saremo il primo porto ferroviario d'Italia con treni internazionali, diretti prevalentemente sull'estero”. “Stiamo operando anche sul rilancio in chiave economica del punto franco e lo sviluppo delle attività connesse nel porto industriale”.

“Il mercato segue elementi oggettivi – ha concluso D'Agostino – 18 mt e una capacità ferroviaria che non ha nessuno in alto Adriatico e quindi il mercato ci sta premiando. Su questo continueremo a focalizzarci per rilanciare Trieste e il suo porto. Ma soprattutto dietro ai numeri ci sono le persone, la nostra prima infrastruttura.”

## COMMENTO DI ZENO D'AGOSTINO DOPO LA NOMINA A PRESIDENTE D'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELL'ADRIATICO ORIENTALE



Trieste, 10 novembre 2016 – Con la firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, è stato reso ufficiale il nuovo ruolo di Zeno D'Agostino quale presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, area che comprenderà oltre al porto di Trieste, anche Monfalcone e successivamente Porto Nogaro.

La notifica del decreto di nomina è pervenuta ieri sera alla Torre del Lloyd.

Un nuovo incarico ricco di aspettative che vedrà D'Agostino impegnato su più fronti, primo fra tutti quello di integrare il porto di Trieste con le altre infrastrutture portuali regionali. Poi uno sguardo al futuro, con la necessità di attrarre nuovi investitori, rilanciando ulteriormente i traffici, le connessioni ferroviarie, lo sviluppo retroportuale, nonché l'immagine dello scalo sui mercati esteri, con azioni di marketing mirate.

“Sono onorato per l'incarico ricevuto – ha commentato D'Agostino. “Ringrazio il Ministro Delrio, la Presidente della Regione FVG Debora Serracchiani, i membri delle Commissioni parlamentari, tutti gli enti territoriali e le persone che hanno creduto in me due anni fa, proponendo il mio nome per la guida del porto di Trieste.”

“Dei progetti già avviati dal 2015, – continua il neo presidente – ve ne sono alcuni che daranno frutto a breve. Nel 2018 la piattaforma logistica sarà operativa ed arriveranno le prime navi. Abbiamo lavorato per modificare completamente l'organizzazione del lavoro, tanto che l'ALPT, l'agenzia per il lavoro portuale, è considerata una best practice a livello nazionale e 111 persone hanno avuto una stabilizzazione del contratto di lavoro”.

“Uno dei prossimi step sarà l'adeguamento delle infrastrutture, come il progetto della Stazione di Campo Marzio. La settimana prossima firmeremo un protocollo con la Regione FVG e RFI per la progettazione definitiva, con un investimento congiunto di circa 70 mln di euro, grazie al quale saremo in grado di movimentare il triplo dei treni che riusciamo a movimentare oggi”.

“Altro dato rilevante è la crescita esponenziale del traffico ferroviario, grazie anche alla manovra unica avviata nel 2015, che permette di dimezzare costi e tempi di lavoro. “Al 30 settembre abbiamo fatto 5600 treni, lo stesso numero ottenuto in 12 mesi, un anno fa. Viaggeremo al 30% in più come traffico ferroviario a fine 2016, e saremo il primo porto ferroviario d'Italia con treni internazionali, diretti prevalentemente sull'estero”.

“Stiamo operando anche sul rilancio in chiave economica del punto franco e lo sviluppo delle attività connesse nel porto industriale”.

“Il mercato segue elementi oggettivi – ha concluso D'Agostino – 18 mt e una capacità ferroviaria che non ha nessuno in alto Adriatico e quindi il mercato ci sta premiando. Su questo continueremo a focalizzarci per rilanciare Trieste e il suo porto. Ma soprattutto dietro ai numeri ci sono le persone, la nostra prima infrastruttura.”

## Porti: Adriatico orientale, notificata nomina D'Agostino

Prossimo step progetto Campo Marzio, 70 mln con Regione e Rfi



(ANSA) - TRIESTE, 10 NOV - E' giunta alla Torre del Lloyd la notifica del decreto di nomina firmata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, di Zeno D'Agostino quale presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, che comprenderà il porto di Trieste, quello di Monfalcone e successivamente Porto Nogaro.

"Sono onorato per l'incarico ricevuto - commenta D'Agostino -. Ringrazio il Ministro Delrio, la Presidente della Regione FVG Debora Serracchiani, i membri delle Commissioni parlamentari, tutti gli enti territoriali e le persone che hanno creduto in me due anni fa proponendo il mio nome per la guida del porto di Trieste. Dei progetti già avviati dal 2015 ve ne sono alcuni che daranno frutto a breve. Nel 2018 la piattaforma logistica sarà operativa e arriveranno le prime navi. L'Agenzia per il lavoro portuale è considerata una best practice a livello nazionale e 111 persone hanno avuto una stabilizzazione del contratto di lavoro".

Per D'Agostino "uno dei prossimi step sarà l'adeguamento delle infrastrutture, come il progetto della Stazione di Campo Marzio. La settimana prossima firmeremo un protocollo con la Regione FVG e Rfi per la progettazione definitiva, con un investimento congiunto di circa 70 milioni di euro, grazie al quale saremo in grado di movimentare il triplo dei treni che riusciamo a movimentare oggi".

Il traffico ferroviario, grazie anche alla manovra unica avviata nel 2015, al 30 settembre ha fatto registrare 5.600 treni, lo stesso numero ottenuto in 12 mesi un anno fa, con una proiezione di un +30% a fine anno. "Stiamo operando anche - aggiunge D'Agostino - sul rilancio in chiave economica del punto franco e lo sviluppo delle attività connesse nel porto industriale. Il mercato segue elementi oggettivi, 18 metri e una capacità ferroviaria che non ha nessuno in alto Adriatico, e quindi il mercato ci sta premiando. Su questo continueremo a focalizzarci per rilanciare Trieste e il suo porto". (ANSA).

# D'Agostino: «Ora pensiamo ai treni»

Il presidente dell'Autorità portuale dopo la nomina: «Onorato di questo incarico»



Zeno D'Agostino

Con la firma del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, è stato reso ufficiale il nuovo ruolo di Zeno D'Agostino quale presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, area che comprenderà - oltre al porto di Trieste - anche Monfalcone e successivamente Porto Nogaro. La notifica del decreto di nomina è pervenuta alla Torre del Lloyd.

Il nuovo incarico vedrà D'Agostino impegnato su più fronti, primo fra tutti quello di integrare il porto di Trieste con le altre infrastrutture portuali regionali. Poi la necessità di at-

trarre nuovi investitori, rilanciando ulteriormente i traffici, le connessioni ferroviarie, lo sviluppo retroportuale, nonché l'immagine dello scalo sui mercati esteri, con azioni di marketing mirate.

«Sono onorato dell'incarico ricevuto» ha commentato D'Agostino. «Ringrazio il ministro Delrio, la presidente della Regione Debora Serracchiani, i membri delle Commissioni parlamentari, tutti gli enti territoriali e le persone che hanno creduto in me due anni fa, proponendo il mio nome per la guida del porto di Trieste. Dei progetti

già avviati dal 2015 - continua il neopresidente - ve ne sono alcuni che daranno frutto a breve: nel 2018, infatti, la piattaforma logistica sarà operativa e arriveranno le prime navi. E uno dei prossimi step sarà l'adeguamento delle infrastrutture, come il progetto della stazione di Campo Marzio. La settimana prossima firmeremo un protocollo con la Regione e Rfi per la progettazione definitiva, con un investimento di circa 70 milioni, grazie al quale saremo in grado di movimentare il triplo dei treni che riusciamo a movimentare oggi».

## Preslito da 30 mln per la piattaforma logistica di Trieste

La nuova Piattaforma Logistica di Trieste sarà realizzata in project financing grazie anche a un finanziamento da 30 milioni di euro concesso da un pool di 14 banche guidate da Iccrea Bancalmpresa. Questa nuova opera infrastrutturale prevede il recupero all'utilizzo portuale di una superficie di 121.700 metri quadrati, la realizzazione di nuovi raccordi ferroviari e stradali, e nuovi attracchi in particolare per navi ro-ro. Circa 129 milioni di euro l'importo complessivo previsto per la realizzazione della piattaforma, una parte dei quali verrà finanziata dal Cipe mediante con-

tributo pubblico. Come noto, il contratto per la realizzazione e la gestione in concessione dell'infrastruttura, che sorgerà tra lo Scalo Legnami e l'ex-Italsider, è già stato assegnato alla rete di imprese guidata da Icop e di cui fanno parte anche Francesco Parisi Casa di Spedizioni SpA e Interporto Bologna SpA (entrambi in qualità di soci gestori) e Cosmo Ambiente Srl (che, come Icop, è invece socio costruttore). Secondo quanto comunicato dagli stessi istituti di credito interessati, il finanziamento da 30 milioni avverrà in regime di project financing. (riproduzione riservata)

## INDUSTRIAMOCI 2016: LE AZIENDE DELLA LOGISTICA DELLE MERCI DEL PORTO DI VENEZIA APRONO LE PORTE AD OLTRE 200 STUDENTI



L'iniziativa di Confindustria Venezia area Metropolitana di Venezia e Rovigo realizzata grazie alla partnership con l'Autorità Portuale di Venezia e al sostegno della Camera di Commercio Venezia Rovigo delta Lagunare si terrà domani, venerdì 11 novembre 2016 Agnese Lunardelli, Presidente Comitato della Piccola e Media Industria di Confindustria Venezia: “ Con questa iniziativa vogliamo aprire le porte delle aziende ai ragazzi che si preparano a scegliere l'indirizzo dei loro studi alle scuole superiori facendoli entrare nel cuore della logistica portuale di Venezia. Vogliamo far conoscere la realtà delle PMI, quanto è importante il contributo che esse danno in termini di ricchezza e occupazione alla società”

Venezia 10 novembre 2016 - Le aziende aprono le porte ai giovani studenti. Si terrà nella mattinata di domani, venerdì 11 novembre 2016, dalle ore 09.00 alle ore 12.00, “**Industriamoci**”, iniziativa di **Confindustria Venezia** che vede ogni anno le piccole e medie imprese associate aprire le porte dei propri stabilimenti ai giovani per diffondere la conoscenza della realtà produttiva e l'impegno quotidiano a favore della crescita economica del paese, mediante un momento di esperienza diretta. L'evento rientra nella Settima Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese di Confindustria e fa parte del calendario di iniziative della Settimana Europea delle PMI e di quelli della Settimana della Cultura d'Impresa, giunta alla XV Edizione.



EVENTO  
INDUSTRIAMOCI 2016, LE AZIENDE APRONO LE PORTE AI GIOVANI STUDENTI

## - segue

---

**Confindustria Venezia area Metropolitana di Venezia e Rovigo**, per l'edizione di quest'anno vuole far scoprire ad oltre 200 studenti delle Scuole secondarie di primo grado della provincia di Venezia, il mondo della logistica delle merci, in particolare quello legato al Porto di Venezia. Una iniziativa realizzata grazie alla partnership con l'**Autorità Portuale di Venezia** e al sostegno della **Camera di Commercio Venezia Rovigo delta Lagunare**.

Gli alunni dunque potranno conoscere un mondo pieno di fascino, costituito da un insieme di attività, imprese e servizi dedicati a movimentare le merci e le navi che le trasportano e dialogare dal vivo con gli attori di questa filiera produttiva. Saranno oggetto della visita, istituzioni quali l'Autorità Portuale di Venezia, l'Ufficio delle Dogane di Venezia – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, organi di formazione quale CFLI ( Consorzio Formazione Logistica Intermodale) e alcune fra le aziende più rappresentative quali: ISS Tositti, Bassani, Vecon, Multi Service e Grandi Molini.

**Per Agnese Lunardelli, Presidente Comitato della Piccola e Media Industria di Confindustria Venezia:** *“ Con questa iniziativa vogliamo aprire le porte delle aziende ai ragazzi che si preparano a scegliere l'indirizzo dei loro studi alle scuole superiori facendoli entrare nel cuore della logistica portuale di Venezia. Un comparto fondamentale per l'economia del territorio, costituito da vari tasselli, dove accanto alle aziende produttive vi sono società di servizi, mostrando il ruolo determinante delle istituzioni. Vogliamo far conoscere la realtà delle PMI, quanto è importante il contributo che esse danno in termini di ricchezza e occupazione alla società. I giovani potranno vedere e toccare con mano la complessità e il fascino dell'organizzazione aziendale, le competenze e le figure, da quelle più tecniche a quelle commerciali. La mattinata sarà dunque una importante occasione di orientamento professionale finalizzata ad agevolare le scelte lavorative più adeguate a uno sbocco professionale nell'ambito del sistema produttivo veneziano”*.

**CA' FOSCARI**

## Turismo, esperti a confronto

“Turismo ipertrofico” è il tema della tavola rotonda che si svolgerà alle 15 di oggi in aula Baratto a Ca' Foscari nell'ambito dell'omonimo convegno organizzato da Herity, l'Università Ca' Foscari e il Ciset. Moderati dal direttore del Gazzettino, Roberto Papetti, intervorranno Marcella Bagnasco, presidente dell'associazione nazionale guide tu-

ristiche, Emilio Becheri curatore del Rapporto nazionale sul turismo, Marco Caberlotto portavoce di Generazione 90 e Paolo Costa, presidente uscente dell'Autorità portuale. La restante parte del convegno - che occuperà tutta la giornata dalle 9 alle 18 - tratterà le diverse sfaccettature in cui si è evoluto il fenomeno turistico.

# Roncallo: «Basta con le piccole guerre tra porti» / INTERVISTA

Genova - Carla Roncallo è da mercoledì commissario dell'Autorità portuale della Spezia e futuro presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale.



Genova - Carla Roncallo è da mercoledì commissario dell'Autorità portuale della Spezia e futuro presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale: il nome proposto dal ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, ha avuto dopo il via libera della Regione Liguria, anche quello della Toscana, e a breve sarà esaminato dalle commissioni competenti al Parlamento, ultimo passaggio che se andrà liscio porterà al decreto di nomina ufficiale. **Roncallo fino a inizio settimana era dirigente del settore Progetti, infrastrutture, viabilità, porti e logistica della Regione Liguria.** Carriera in Anas, il suo nome come presidente per l'Authority della Spezia-Marina di Carrara ha cominciato a circolare a metà ottobre. «Avevo mandato il curriculum perché sapevo di avere le competenze, ma senza metterci troppo sopra il cuore».

**Il governo sta procedendo con le nomine dei nuovi presidenti, e predilige figure tecniche...**

«Vuole dire figure che hanno sempre lavorato nell'ombra? Bene, penso che il ministero stia scegliendo persone che conoscano bene la macchina amministrativa, perché in Italia la burocrazia è spaventosa. Quindi è necessario poter fare affidamento con chi ha già avuto esperienza in queste realtà. Tenga conto che accorpate non significa semplicemente mettere insieme i piani regolatori di due porti, ma c'è un processo di integrazione più ampio, che passa da un parziale ripensamento sulla divisione dei traffici, dall'armonizzazione delle norme regionali, e su cui si potrà basare anche la pianificazione futura. Penso agli spazi dietro Marina di Carrara, e alle opportunità che si potrebbero studiare per attività di retroporto».

## - segue

---

### **La critica di molti verso la riforma: troppo centralizzata. Non rischiamo di allontanare ancora di più i porti dalle loro città?**

«No, i presidenti delle Adsp non saranno dei burattini in mano al ministero, diligenti esecutori di un disegno centralizzato. Il governo vuole far lavorare i sistemi portuali in maniera coordinata tra loro, ma la prima cosa che farò sarà dialogare. Recuperando proprio il rapporto con la città, provando a ricucire i rapporti con il sindaco Massimo Federici, con cui mi pare che nell'ultimo anno le cose si siano un po' deteriorate... e poi mi metterò a lavorare su tutti i dossier che in queste settimane sono rimasti fermi: waterfront, dragaggi, l'accelerazione sui progetti di collegamento ferroviario. Questo naturalmente dialogando con tutti: la città, gli enti che faranno parte del consiglio del consiglio di gestione, gli operatori».

### **Che non hanno più il comitato portuale.**

«L'obiettivo della riforma è snellire il processo decisionale dell'Authority, affidandolo alle istituzioni. Ma il confronto con le aziende rimane sempre aperto».

### **L'ex presidente del porto, Lorenzo Forcieri, le fa gli auguri e parlando ai giudici ha ricordato di avere sempre lavorato per difendere il porto della Spezia dagli interessi di Genova e Livorno.**

«Non voglio assolutamente dare alcun tipo di giudizio sulla gestione precedente, ma penso che dovremmo lavorare per una collaborazione tra porti. Non ci si può più sottrarre a vicenda piccole quote di traffico, bisogna lavorare insieme per competere contro gli scali europei».

### **Ha già pensato al segretario generale?**

«Direi che è presto. In questo momento devo concentrarmi sulla gestione commissariale, selezioneremo questa figura».

### **Non teme che il consiglio possa diventare la sede per tiri incrociati della politica, ad esempio tra la rossa Toscana, la Liguria verde-azzurra?**

## LA SPEZIA

Roncallo: «Basta guerre tra porti, i nostri veri rivali sono in Europa»

ALBERTO QUARATI

**N**eo commissario e futuro presidente dell'Authority portuale della Spezia (che si accorpierà con Carrara) Carla Roncallo chiede agli scali italiani di fare sistema. L'ARTICOLO >> 13

IL COMMISSARIO E PRESIDENTE IN PECTORE DELL'AUTHORITY LA SPEZIA-MARINA DI CARRARA

## «Basta con le piccole guerre tra porti»

Roncallo: «Non saremo burattini del ministero, con le Adsp Italia più forte»

### L'INTERVISTA

ALBERTO QUARATI

**GENOVA.** Carla Roncallo è da mercoledì commissario dell'Authority portuale della Spezia e futuro presidente dell'Authority di sistema portuale del Mar Ligure Orientale: il nome proposto dal ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, ha avuto dopo il via libera della Regione Liguria, anche quello della Toscana, e a breve sarà esaminato dalle commissioni competenti al Parlamento, ultimo passaggio che se andrà liscio porterà al decreto di nomina ufficiale. Roncallo fino a inizio settimana era dirigente del settore Progetti, infrastrutture, viabilità, porti e logistica della Regione Liguria. Carriera in Anas, il suo nome come presidente per l'Authority della Spezia-Marina di Carrara ha cominciato a circolare a metà ottobre. «Avevo mandato il curriculum perché sapevo di avere le competenze, ma senza metterci

troppo sopra il cuore».

**Il governo sta procedendo con le nomine dei nuovi presidenti, e predilige figure tecniche...**

«Vuole dire figure che hanno sempre lavorato nell'ombra? Bene, penso che il ministero stia scegliendo persone che conoscano bene la macchina amministrativa, perché in Italia la burocrazia è spaventosa. Quindi è necessario potere fare affidamento con chi ha già avuto esperienza in queste realtà. Tenga conto che accorpate non significa semplicemente mettere insieme i piani regolatori di due porti, ma c'è un processo di integrazione più ampio, che passa da un parziale ripensamento sulla divisione dei traffici, dall'armonizzazione delle norme regionali, e su cui si potrà basare anche la pianificazione futura. Penso agli spazi dietro Marina di Carrara, e alle opportunità che si potrebbero studiare per attività di retroporto».

**La critica di molti verso la riforma: troppo centralizzata. Non rischiamo di allonta-**

**nare ancora di più i porti dalle loro città?**

«No, i presidenti delle Adsp non saranno dei burattini in mano al ministero, diligenti esecutori di un disegno centralizzato. Il governo vuole far lavorare i sistemi portuali in maniera coordinata tra loro, ma la prima cosa che farò sarà dialogare. Recuperando proprio il rapporto con la città, provando a ricucire i rapporti con il sindaco Massimo Federici, con cui mi pare che nell'ultimo anno le cose si siano un po' deteriorate... e poi mi metterò a lavorare su tutti i dossier che in queste settimane sono rimasti fermi: waterfront, dragaggi, l'accelerazione sui progetti di collegamento ferroviario. Questo naturalmente dialogando con tutti: la città, gli enti che faranno parte del consiglio del consiglio di gestione, gli operatori».

**Che non hanno più il comitato portuale.**

«L'obiettivo della riforma è snellire il processo decisionale dell'Authority, affidandolo alle istituzioni. Ma il confronto con

le aziende rimane sempre aperto».

**L'ex presidente del porto, Lorenzo Forcieri, le fa gli auguri e parlando ai giudici ha ricordato di avere sempre lavorato per difendere il porto della Spezia dagli interessi di Genova e Livorno.**

«Non voglio assolutamente dare alcun tipo di giudizio sulla gestione precedente, ma penso che dovremmo lavorare per una collaborazione tra porti. Non ci si può più sottrarre a vicenda piccole quote di traffico, bisogna lavorare insieme per competere contro gli scali europei».

**Ha già pensato al segretario generale?**

«Direi che è presto. In questo momento devo concentrarmi sulla gestione commissariale, selezioneremo questa figura».

**Non teme che il consiglio possa diventare la sede per tiri incrociati della politica, ad esempio tra la rossa Toscana, la Liguria verde-azzurra?**

«No, sarebbe stupido. Anche perché a rimanere danneggiati sarebbero i porti di entrambe le regioni».

di MANUELA ALBERTINI/AGENZIA ANSA

### **PRIMI OBIETTIVI**

*Sviluppare logistica in Toscana, a Spezia ricucire i rapporti col sindaco Federici*

**CARLA RONCALLO**  
commissario del porto della Spezia



**Il porto della Spezia, con i Moli Garibaldi e Fornelli**

# Inchiesta La Spezia, chiesta l'archiviazione per sei persone

La Spezia - La Procura del tribunale della Spezia ha chiesto l'archiviazione per **Federica Montaresi, Cristiana Pagni, Michele Baldini**, Giorgio Balestrero, Livio Orlando Grazzini e Massimiliano Notarangelo.



La Spezia - La Procura del tribunale della Spezia ha chiesto l'archiviazione per **Federica Montaresi, Cristiana Pagni, Michele Baldini**, Giorgio Balestrero, Livio Orlando Grazzini e Massimiliano Notarangelo «poiché non sono emersi profili di rilevanza penale - si legge in una nota - nei fatti che li riguardavano e che avevano costituito oggetto di indagini». «Allo stato gli unici fatti e soggetti oggetto delle indagini - fa sapere la Procura spezzina - nel procedimento in questione sono quelli a cui fa riferimento la richiesta di misure cautelari avanzata da questa procura e la relativa ordinanza **emessa dal giudice per le indagini preliminari in data 29 ottobre**».

## Livorno: Comitato Portuale, sì al bilancio di previsione 2017. Via libera al programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche



Livorno, 10 novembre 2016 – Un presunto avanzo di cassa di 51,8 milioni, un risultato economico netto di 5,7 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo dimagrirà di 6,3 milioni, passando da 37,1 a 30,8 milioni di euro. Sono i numeri illustrati dal dirigente amministrativo dell'Apl, Simone Gagliani, e riportati nero su bianco nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2017, che questa mattina è stato approvato dal Comitato Portuale.

«La fine del 2016 – ha detto il commissario Gallanti – coincide con il termine di questa gestione dell'Autorità Portuale di Livorno in vista dell'ormai prossima costituzione dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale. In questi anni, sia grazie sia a una oculata politica di bilancio che ad una coraggiosa politica degli investimenti e della regolazione delle attività portuali, il porto ha recuperato posizioni importanti nello scacchiere nazionale e mediterraneo. Consegnò alla futura amministrazione un porto migliore di come l'ho trovato sei anni fa».

L'avvocato dei moli si è poi soffermato sul bilancio di previsione 2017 che – ha rimarcato – non può che essere un documento contabile ispirato a principi di cautela e di ordinaria amministrazione, concentrato sulla prosecuzione degli investimenti infrastrutturali già previsti nei vigenti strumenti di programmazione: «Il 2017 – ha sottolineato – è un anno ponte tra quanto fatto in termini di ammodernamento e recupero dei traffici e quanto ancora c'è da fare, a partire dalla piena attuazione del Piano Regolatore Portuale».

### **Le spese per investimenti**

Per proseguire lungo la strada ormai tracciata e per riportare a Livorno sviluppo economico ed occupazionale, l'Autorità Portuale intende spendere per l'anno che viene 28,8 milioni di euro per la realizzazione di opere infrastrutturali e la manutenzione straordinaria del porto: mediante risorse proprie, saranno spesi 10 milioni di euro per le attività propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma Europa e 2,2 milioni e mezzo per attività di dragaggio varie (1 mln per la Darsena Calafati e 1,5 mln per la Darsena n.1).

## - segue

---

Attraverso il mutuo acceso con la BEI verranno poi spesi 2,1 mln di euro per la costruzione del nuovo magazzino per cellulosa in zona M-K; 3,5 mln per le attività di approfondimento dei fondali prospicienti i pontili 12 e 13 e 2,8 per il dragaggio della nuova Darsena Petroli. Verranno poi promossi investimenti importanti per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie sulla sponda est della Darsena Toscana (500 mila euro); per la connettività tra il porto e l'interporto (400 mila euro). Infine, 2 mln di euro saranno impegnati per le opere di manutenzione straordinaria di strade e banchine. Oltre alle spese per investimenti (uscite in conto capitale), si prevedono spese correnti per 16,2 mln di euro.

### **Le entrate**

Le entrate correnti sono iscritte per 26,8 mln di euro. La Port Authority prevede di incamerare per il 2017 16,8 mln di euro dalle tasse portuali (11 mln) e dalle tasse di ancoraggio (5,5 mln). Mentre verranno incamerati 8 mln di euro grazie ai canoni demaniali. A queste si aggiungono le entrate in conto capitale per circa 1,2 mln di euro.

### **Il Programma Triennale delle opere pubbliche**

Oltre al bilancio di previsione è stato approvato il programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche. Dal quadro delle risorse emergono impegni di spesa nel triennio per 126,2 milioni di euro. Per il 2017 risultano investimenti per 26 milioni, per il 2018 e 2019 ci sono 100 mln a disposizione, più o meno divisi in parti uguali tra i due anni.

### **Il nuovo numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali**

Nel corso della riunione il Comitato Portuale ha anche adottato la delibera concernente la determinazione del numero delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali. Per il 2017 rimarrà inalterato il numero massimo dei soggetti autorizzabili: saranno 20 le imprese che potranno svolgere le operazioni portuali, e otto quelle abilitate a svolgere i servizi portuali.

## Porto di Livorno, un 2017 "cauto"



Un presunto avanzo di cassa di 51,8 milioni, un risultato economico netto di 5,7 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo "dimagrirà" di 6,3 milioni, passando da 37,1 a 30,8 milioni di euro. Sono i numeri illustrati dal dirigente amministrativo dell'Autorità portuale di Livorno, Simone Gagliani, e riportati nel bilancio di previsione 2017 che questa mattina è stato approvato dal Comitato portuale.

«La fine del 2016 – ha detto il commissario Giuliano Gallanti – coincide con il termine di questa gestione dell'Autorità Portuale di Livorno in vista dell'ormai prossima costituzione dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale. In questi anni, sia grazie a una oculata politica di bilancio che ad una coraggiosa politica degli investimenti e della regolazione delle attività portuali, il porto ha recuperato posizioni importanti nello scacchiere nazionale e mediterraneo. Consegnò alla futura amministrazione un porto migliore di come l'ho trovato sei anni fa».

“L'avvocato dei moli” si è poi soffermato sul bilancio di previsione 2017 che – ha rimarcato – non può che essere un documento contabile ispirato a principi di cautela e di ordinaria amministrazione, concentrato sulla prosecuzione degli investimenti infrastrutturali già previsti nei vigenti strumenti di programmazione: «Il 2017 – ha sottolineato – è un anno ponte tra quanto fatto in termini di ammodernamento e recupero dei traffici e quanto ancora c'è da fare, a partire dalla piena attuazione del Piano Regolatore Portuale». **Le spese per investimenti** Per proseguire lungo la strada ormai tracciata e per riportare a Livorno sviluppo economico ed occupazionale, l'Autorità Portuale intende spendere per l'anno che viene 28,8 milioni di euro per la realizzazione di opere infrastrutturali e la manutenzione straordinaria del porto: mediante risorse proprie, saranno spesi 10 milioni per le attività propedeutiche alla realizzazione della Piattaforma Europa e 2,2 milioni e mezzo per attività di dragaggio varie (1 mln per la Darsena Calafati e 1,5 mln per la Darsena n.1). Attraverso il mutuo acceso con la BEI verranno poi spesi 2,1 mln di euro per la costruzione del nuovo magazzino per cellulosa in zona M-K; 3,5 mln per le attività di approfondimento dei fondali prospicienti i pontili 12 e 13 e 2,8 per il dragaggio della nuova Darsena Petroli. Verranno poi promossi investimenti importanti per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie sulla sponda est della Darsena Toscana (500 mila euro); per la connettività tra il porto e l'interporto (400 mila euro). Infine, 2 mln di euro saranno impegnati per le opere di manutenzione straordinaria di strade e banchine. Oltre alle spese per investimenti (uscite in conto capitale), si prevedono spese correnti per 16,2 mln di euro. **Le entrate** Le entrate correnti sono iscritte per 26,8 mln di euro. La Port Authority prevede di incamerare per il 2017 16,8 mln di euro dalle tasse portuali (11 mln) e dalle tasse di ancoraggio (5,5 mln). Mentre verranno incamerati 8 mln di euro grazie ai canoni demaniali. A queste si aggiungono le entrate in conto capitale per circa 1,2 mln di euro.

## - segue

---

**Il Programma Triennale delle opere pubbliche**Oltre al bilancio di previsione è stato approvato il programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche. Dal quadro delle risorse emergono impegni di spesa nel triennio per 126,2 milioni di euro. Per il 2017 risultano investimenti per 26 milioni, per il 2018 e 2019 ci sono 100 mln a disposizione, più o meno divisi in parti uguali tra i due anni.

**Il nuovo numero massimo delle autorizzazioni sui servizi portuali**Nel corso della riunione il Comitato Portuale ha anche adottato la delibera concernente la determinazione del numero delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali. Per il 2017 rimarrà inalterato il numero massimo dei soggetti autorizzabili: saranno 20 le imprese che potranno svolgere le operazioni portuali, e otto quelle abilitate a svolgere i servizi portuali.

## Porti: Livorno; Authority, approvato il bilancio previsione 2017

Risultato economico netto di 5,7 milioni



(ANSA) - LIVORNO, 10 NOV - Un presunto avanzo di cassa di 51,8 milioni, un risultato economico netto di 5,7 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo diminuirà di 6,3 milioni, passando da 37,1 a 30,8 milioni di euro. Sono i numeri illustrati dal dirigente amministrativo dell'Autorità portuale di Livorno, Simone Gagliani, e riportati nero su bianco nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2017, approvato oggi dal Comitato portuale. "La fine del 2016 - ha detto il commissario dell'Authority livornese, Giuliano Gallanti - coincide con il termine di questa gestione dell'Autorità portuale di Livorno in vista dell'ormai prossima costituzione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. In questi anni, sia grazie sia a una oculata politica di bilancio che ad una coraggiosa politica degli investimenti e della regolazione delle attività portuali, il porto ha recuperato posizioni importanti nello scacchiere nazionale e mediterraneo. Consegno alla futura amministrazione un porto migliore di come l'ho trovato sei anni fa". Oltre al bilancio di previsione è stato approvato il programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche. Dal quadro delle risorse emergono impegni di spesa nel triennio per 126,2 milioni di euro. Per il 2017 risultano investimenti per 26 milioni, per il 2018 e 2019 ci sono 100 mln a disposizione, più o meno divisi in parti uguali tra i due anni.(ANSA).

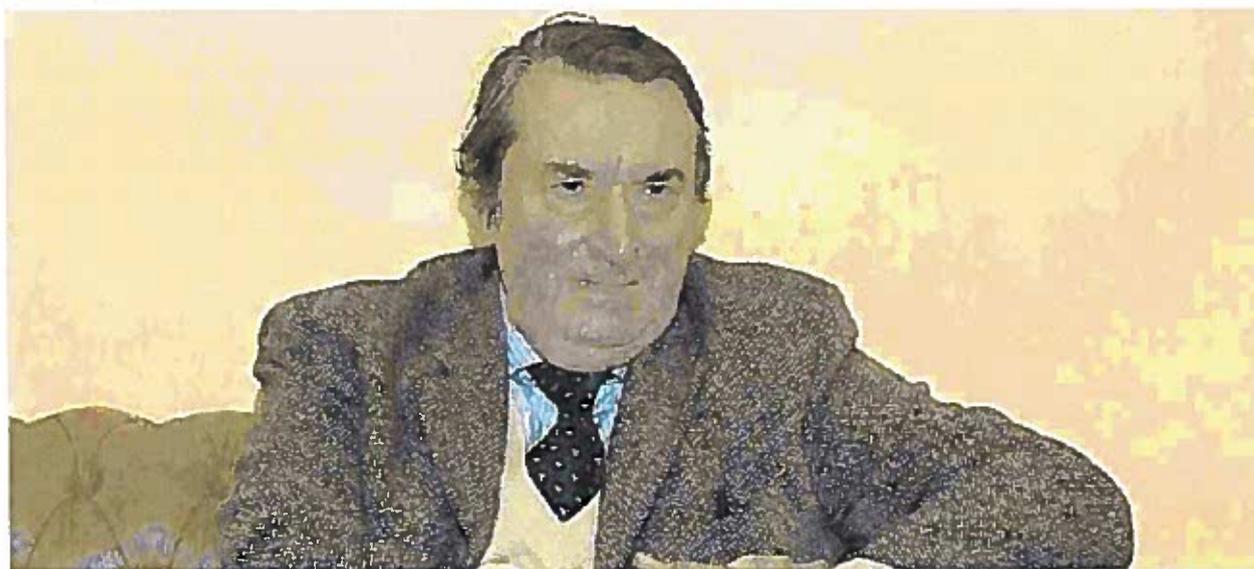
LA CITTA' E IL LAVORO

IN ATTESA DELLA NUOVA GOVERNANCE

INOLTRE LA RICHIESTA DEL NUOVO SOGGETTO SINTERMAR-TDT RIMANE, CON IL SUO STESSO ASSENSO, AL MOMENTO CONGELATA IN ATTESA DELLA NUOVA "GOVERNANCE"

# «Lascio un porto migliore di quello trovato sei anni fa»

*L'Authority di Gallanti approva il bilancio di previsione*



L'ARRIVO L'avvocato Giuliano Gallanti dopo pochi giorni dalla nomina al vertice dell'Autorità Portuale di Livorno

-LIVORNO-

CISONO, o comunque dovrebbero esserci - si parla di cifra "presunta" - 51,8 milioni di avanzo di cassa e un avanzo di amministrazione ad oggi di 37,1 milioni; due cifre che ieri sono state fornite dall'Authority di Giuliano Gallanti, ormai a fine corsa, nel comitato portuale che ha approvato come vuole la legge il bilancio preventivo del 2017. Secondo Gallanti, che ha parlato con un filo di comprensibile orgoglio, «in questi anni grazie a un oculato uso delle risorse e a una coraggiosa politica degli investimenti il porto ha recuperato molte posizioni. Consegno alla prossima amministrazione un porto migliore di quello che ho trovato sei anni fa». Le cifre sono importanti, ma è anche importante quello che può essere previsto per il 2017. E qui Gallanti e il comi-

tato non possono che essersi spinti a ipotesi «di ordinaria amministrazione e principi di cautela», visto che cambierà tutto a cominciare dalla «governance». Sarà un anno-ponte, per completare l'attuazione del piano regolatore portuale, chiudere le gare aperte (Porto 2000 e bacini di carenaggio) ed aprire quella per la Piattaforma Europa. Ci sono le previsioni di spesa, che valgono 28,8 milioni tra opere nuove e manutenzioni; di questi, 10 milioni serviranno a preparare la piattaforma Europa, 2,2 per dragaggi (Calafati e Darsena 1), 2,1 (con mutuo Bei) per il nuovo magazzino dei forestali sulla zona M-K promesso ai portuali per andarsene dall'Alto Fondale. Altri dragaggi sono previsti in Darsena Petroli e davanti ai pontili 12 e 13. Per la manutenzione straordinaria sono previsti 2 milioni,

poco meno di 21 per connettività tra porto, interporto e ferrovie.

NEL PROGRAMMA triennale delle opere pubbliche, approvato ieri, sono compresi impegni di spesa per 126,2 milioni. Le entrate correnti sono 26,8 milioni. Per il 2017 entreranno 16,8 milioni di cui 11 per tasse portuali e 5,5 per tasse d'ancoraggio. I canoni demaniali renderanno 1,2 milioni. Il comitato ha infine approvato quanto già deciso il giorno prima in commissione consultiva: le imprese autorizzate rimangono ferme al numero di 20, mentre quelle per i servizi portuali rimangono 8. La richiesta del nuovo soggetto Sintermar-Tdt rimane, con il suo stesso assenso, al momento congelata in attesa della nuova "governance".

A.F.

## Livorno: Situazione occupazionale in porto, si attiva il Patto per il Lavoro



Livorno, 10 novembre 2016 – Con l'approssimarsi della costituzione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale, i partecipanti al "Patto per il Lavoro" siglato nel 2012 hanno ritenuto opportuno riunirsi per esaminare lo stato dell'arte della situazione occupazionale del porto di Livorno e verificare la tenuta del sistema. È stata decisa una prima ricognizione su elementi che fornirà l'Autorità Portuale il cui esame è stato rinviato ad una seduta programmata tra una decina di giorni.

**RICERCA** » IN CAMPO REGIONE, **INNOVATION** AZIENDE E ATENEI

## Nasce a Livorno fra porto e Fi-Pi-Li l'auto hi-tech che si guiderà da sola

Un centinaio di ingegneri e informatici dei grandi colossi industriali al lavoro per un test su strada. Primi passi per far "dialogare" i veicoli fra loro e con i "segnali informatici" a bordo carreggiata

di **Mauro Zucchelli**  
LIVORNO

L'auto del dopodomani chissà se avrà i sedili che si possono ruotare come poltroncine d'ufficio, i finestrini che cambiano colore come gli occhiali, le carrozzerie moltiplicabili tramite cover come i telefonini. Di sicuro c'è solo che nasce qui, fra il porto e l'ultimo tratto della superstrada Fi-Pi-Li (dallo svincolo di Stagno alla Darsena Toscana): per un curioso capriccio del destino, proprio lì dove una burocrazia da pleistocene non ce l'ha fatta ancora a eliminare la voragine che dimezza la carreggiata. Eppure sono passati otto anni da quando è avvenuto il (doppio) cedimento, e non c'era da scavare il Grand Canyon ma solo una striscia d'acqua larga neanche un metro e mezzo.

Ma i guai della direttissima che in sopraelevata si fonda in Darsena Toscana sono solo il mistero buffo di contorno a un esperimento che potrebbe essere destinato a rivoluzionare le nostre vite di automobilisti. In silenzio, magari senza premi Nobel: del resto, ma quanto cambierebbe la nostra giornata senza strumenti come whatsapp, come il meteo web, come le operazioni on-line sul conto corrente?

L'idea di base è semplice. Pensate al computer di bordo

della vostra auto: dialoga con sé stesso e con i parametri da controllare solo della vostra vettura, come se fosse un pc sconnesso dalla rete. Una qualche connessione esterna la offre il telepass che, sperimentato per i Mondiali '90 e attivo da quasi vent'anni, mette in comunicazione auto e casello per dribblare le attese del pagamento del pedaggio. Il "dialogo" esce dai confini della propria auto ma è limitato a una sola lattispecie: il casellante elettronico.

E adesso? Il balzo in avanti è far dialogare fra loro sia i "segnali informatici" lungo la strada sia le apparecchiature a bordo delle auto intelligenti. Insomma, un reticolo di comunicazioni tanto fra le auto quanto fra i veicoli e la strada: un po' come l'intrecciarsi di chiamate fra smartphone nella vita di ogni giorno. A che serve? Veicoli in mezzo fermi alla carreggiata. L'annuncio di lavori in corso o ingorghi in vista fra qualche chilometro, ad esempio. Ma questo è solo l'antipasto: siccome il dialogo è fra apparecchiature hi-tech, cioè l'allarme non lo dà un occhio umano che sorveglia un monitor, ecco che nel dialogo macchina-macchina la fase ulteriore sono i meccanismi per prevenire gli incidenti quando si entra in rotta di collisione con un'altra vettura.

Mica semplice, c'è da evitare che l'"alert" si attivi semplicemente perché l'auto in coda insieme a noi o quella che fa manovra per uscire dal parcheggio si è fatta troppovicina...

Ma c'è bisogno di uno standard. I produttori usano la stessa "lingua" per far dialogare le loro apparecchiature. «Altrimenti è come se i telefonini Vodafone potessero parlare solo con chi ha lo stesso gestore, quelli Wind idem, eccetera», spiega Paolo Pagano, responsabile delle attività "livornesi" di Etsi (l'organismo no-profit che contando su 800 membri da 66 paesi ha l'incarico di metter tutti d'accordo su uno standard) e direttore del laboratorio-alleanza fra **Autonoma** e **Cnit**, il consorzio di università sul fronte telecomunicazioni con la regia della Regione Toscana. È al fianco di Sebastian Muller, che in Etsi è responsabile delle azioni di test sui sistemi intelligenti di trasporto. Sono in questi giorni al lavoro fra il porto e la superstrada con «un team di un centinaio di ingegneri provenienti da mezzo mondo in rappresentanza di una quarantina di aziende», aggiunge Muller.

Stiamo parlando del futuribile: di passo in passo, questa è la strada per arrivare all'auto senza conducente. Non è forse vero che alla "Ted Conference" il direttore del progetto del-

le Google Car, Chris Urmso, ha detto che «entro il 2020» sarà fruibile la tecnologia per le vetture che si guidano da sole?

Ma non è solo una tecnocuriosità da patiti del mondo 4.0: lo giura Antonella Querci, dirigente del settore innovazione del **Autonoma** livornese. Già, che c'entra il porto con questa sorta di Google Car? «Pensare a quale apporto può dare alla riduzione dei tempi di transito, e dunque alla competitività di uno scalo», afferma «il dialogo fra le apparecchiature del camion in arrivo, il sistema di pesatura all'interporto, il disbrigo degli incartamenti per dogane e documenti di carico, le infrastrutture di piazzale del terminal». Tradotto, non c'è bisogno di fare la fila per il disbrigo delle pratiche, per mettersi in coda al varco del terminal, per sapere in quale zona del porto andare e via dicendo.

Non è tutto. Già adesso sono in corso a Livorno sperimentazioni in grado di indicare per ciascun contenitore la posizione, il tipo di carico, l'eventuale presenza di merci pericolose (e gli antidoti da usare in caso di pericolo).

Ma Querci mette l'accento anche su un altro aspetto: «Tutto questo ha richiamato a Livorno i tecnici di grandi colossi internazionali, offrono un ecosistema tecnologico in cui possono svilupparsi anche piccole aziende giovani del nostro territorio».

» Palazzo Rosciano: le tecnologie ci aiutano a ridurre i tempi di transito e a rendere il porto più competitivo



### Il "cantiere" della sperimentazione

C'è una ordinanza della Regione che "ritaglia" e vieta al traffico da oggi per alcuni giorni un tratto di carreggiata della superstrada Firenze-Pisa-Livorno: come se si trattasse di un cantiere. E in effetti è un cantiere ma un po' sul generis: nel senso che verranno effettuati test su alcune apparecchiature da dislocare

lungo il bordo della carreggiata e verificarne l'interazione con i veicoli "intelligenti". Beninteso, non mettetevi a fare i curiosi perché non c'è nessuna Google Car senza conducente: solo l'oscuro lavoro di "cacclavite" di un pool di tecnici fra onde radio e apparecchi informatici



**GUERRA DEI RINFUSI** TENSIONE

## Il Tco è alle prese col piano industriale

**GUERRA** dei rinfusi, c'è un fatto nuovo: nel bollettino degli atti ufficiali della Regione, che raccoglie le decisioni anche della Port Authority, è stato pubblicata ieri un'unica richiesta di concessione della radice della sponda est della Darsena Toscana; ed è quella del Livorno Terminal Toscano (Ltt) di Federico Barbera. Niente invece per il Terminal Calata Orlando (Tco) di Roberto Alberti, che pure riteneva di essere prioritario di lunga data per la concessione della stessa area. Ieri il consiglio d'amministrazione del Tco, nell'approvare il bilancio dell'impresa, ha messo come priorità quella di ripresentare a palazzo Rosciano la richiesta di concessione in alternativa a quella del Ltt di Barbera. Una richiesta, questa di Alberti & C. che secondo l'Authority dovrebbe però essere completata da numerosi "addendi", entro e non oltre 60 giorni da ieri. Da fonte sindacale è filtrata anche la notizia che a palazzo Rosciano si sarebbe propensi ad arrivare, se entrambe le richieste saranno formalmente completate dagli "addendi" richiesti, a una comparazione tra circa un mese; data che sembra però improbabile visto che si parla di 60 giorni da ieri per completare le domande del Tco. Altro elemento che sta preoccupando chi segue la "guerra", il fatto che l'Authority abbia sottolineato, nel bollettino, che sarà privilegiata la richiesta di coloro che si addosseranno tutte le spese per rendere utilizzabile l'area della radice alla sponda est. Non si tratta di poca roba visto che ci sono magazzini fatiscenti da demolire e da ripianare il famigerato "scalino" che è stato erroneamente costruito nel rifare la banchina. Si parla di milioni e milioni di investimenti - è stato sottolineato ieri al cda del Tco - poco compatibili con il fatto che i rinfusi sono una di povero rendimento.

A.F.

## PORTOFERRAIO

**IL «NO» PER MOTIVI DI SICUREZZA**

NON CI SARÀ DUNQUE ALCUN INCREMENTO DEL NUMERO DELLE CORSE - COME PIÙ VOLTE RICHIESTO DALLA BLU NAVY - CHE, SECONDO L'AUTORITÀ PORTUALE, NON È POSSIBILE PER MOTIVI DI SICUREZZA

# Bocciate le richieste Blu Navy Gli slot al porto restano 44

*Decisi gli accosti dei traghetti per i prossimi quattro anni*

**- PORTOFERRAIO -**  
GLI SLOT sul porto di Piombino da assegnare nel periodo estivo alle compagnie di navigazione rimarranno 44 anche per i prossimi quattro anni e saranno assegnati a Moby, Toremar, Blu Navy e Corsica Elba Ferries con la stessa divisione quantitativa di quest'anno. Non ci sarà dunque alcun incremento del numero delle corse - come più volte richiesto dalla Blu Navy - che, secondo l'autorità portuale non è possibile per motivi di sicurezza e saturazione degli spazi portuali, ma solo una leggera ridistribuzione degli spazi e delle fasce orarie tra le varie compagnie anche per il fatto che nel porto piombinese non ci potranno più essere accosti sugli scivoli se non per motivi di emergenza.

SONO QUESTE le novità



### APPRODO

Uno scorcio del porto all'arrivo dei traghetti

principali presenti nel nuovo regolamento di assegnazione delle fasce orarie approvato dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba con un'apposita ordinanza a firma del commissario straordinario Luciano Guerrieri pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nel tardo pomeriggio di ieri.

LA COSA che salta subito all'occhio è la durata delle programmazioni dei servizi di linea che, a differenza del passato, è quadriennale, vale a dire fino alla stagione 2020 compresa, «al fine di assicurare - come è scritto nella relazione [L'IMPATTO DELLA PORTUALITÀ](#) - alle compagnie di navigazione un mag-

gior grado di affidamento rispetto alla durata delle programmazioni commerciali, in modo da consentire l'elaborazione di piani di impresa». Pur rimanendo inalterato il numero degli accosti del 2016, la logica degli stessi è in parte cambiata per ottemperare alle pre-

### ORDINANZA

Il commissario Guerrieri ha firmato il documento della Port Authority

scrizioni della capitaneria di porto che ha sconsigliato l'utilizzo degli scivoli «scivoli» ai moli 3 e 4, ritenuti poco sicuri per le manovre di ormeggio. La mancanza di queste possibilità di accosto è stata però compensata dalla previsione di un maggior utilizzo dei moli numero 2 e numero 5.

# Impianti General Electric sul porto La firma al ministero dell'accordo

*Il piano prevede una serie di investimenti in Toscana. Rossi soddisfatto*

**- PIOMBINO -** «IN TOSCANA non abbiamo soltanto paesaggi splendidi, bellezze artistiche e buon vivere, ma ci sono anche ricerca, industria, produzione e lavoro: questo è il nostro sforzo e la firma di stamani ne è la testimonianza». È questo il commento del presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sull'accordo di programma che ha sottoscritto a Roma con il ministero per lo Sviluppo Economico per finanziare tre progetti di ricerca di General Electric oil&gas - Nuovo Pignone. «Alla Toscana - ha aggiunto il presidente Rossi - oltre al dinamismo e alla vivacità delle piccole e medie imprese, servono la presenza e gli investimenti di quelle grandi. Grazie a questa nuova iniziativa di e con General electric e Nuovo Pignone, la Toscana diventa il cuore della produzione mondiale di turbine e compressori, venduti in tutto il

mondo e prodotti qui da noi. La triplice presenza di Ge, a Firenze, Massa Carrara e a Piombino significa molto in termini di occupazione di qualità e di capacità produttiva. Con la firma di oggi si compie un passo importante, direi decisivo, in questa direzione».

**DAL 2010** la partnership tra Ge, uno dei principali investitori esteri al mondo, e Regione Toscana non è poi episodica, come dimostrano i quattro progetti di ricerca & sviluppo supportati dai bandi regionali, la continua espansione del cantiere di Avenza, il riscatto dall'Enel del laboratorio sperimentale Sestalab per farne uno dei principali centri europei per i test sulle camere di combustione delle turbine, i progetti di formazione con pmi che ad inizio 2017 porteranno ad ulteriori 90 assunzioni e il futuro insediamento di nuove attività nel porto di Piombino. Rossi ha avuto poi parole di apprezzamento per l'azione

del ministero, giudicato protagonista «negli ultimi mesi di un'accelerazione importante». Per questo ha ringraziato il ministro Calenda e si è detto convinto che si rivedranno presto «per la firma di altri accordi».

**IL MINISTRO** Carlo Calenda dal canto suo ha osservato che «il lavoro fatto con la Toscana è il modello di ciò che si dovrebbe fare in tutte le Regioni, un lavoro di squadra al quale hanno dato un buon contributo anche le strutture tecniche. È il modello con il quale stiamo cercando di lavorare per un'industria 4.0». «Questo ambizioso progetto - ha dichiarato infine Massimo Messeri, presidente di Nuovo Pignone - dimostra una volta di più come Ge Oil & Gas continui a trovare in questo Paese le condizioni favorevoli per poter investire in tecnologie innovative e fare business, anche a dispetto di un mercato, quello dell'oil & gas, che vive momenti non certamente semplici».



**PRESIDENTE** Enrico Rossi  
governatore della Toscana

## Città Metropolitana Roma: pubblicato avviso pubblico su ricerca autorità portuale

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – La Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale deve procedere alla designazione di un candidato nel Comitato di Gestione dell’Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell’economia dei trasporti e portuale.

Secondo quanto si apprende da una nota di Città Metropolitana di Roma Capitale le proposte di candidatura, corredate della documentazione richiesta e sottoscritte dai candidati, dovranno essere inviate entro le ore 12.00 del giorno 25 novembre 2016, con le seguenti modalità:

all’indirizzo PEC: [protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it), indicando nell’oggetto: “Proposta di candidatura per la designazione nel Comitato di gestione dell’Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale – Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta”.

- in plico chiuso, da consegnare a mano all’Ufficio Accettazione Via G. Ribotta n. 41/43 – orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.00 – recante all’esterno il mittente e l’indicazione: “Proposta di candidatura per la designazione nel Comitato di gestione dell’Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale – Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta”, indirizzate a: Città metropolitana di Roma Capitale U.C. Segretariato Generale – Servizio 2.

Copia dell’Avviso pubblico integrale, contenente i requisiti, le cause di incompatibilità, le modalità di partecipazione e le norme di riferimento relative alla designazione di cui sopra, è consultabile sul sito Internet della Città Metropolitana di Roma Capitale: <http://www.cittametropolitanaroma.gov.it> – Sezione Avvisi e all’Albo pretorio Web dell’Ente.

# Città metropolitana: avviso pubblico per l'Authority



**CIVITAVECCHIA** - La Sindaca della Città metropolitana di Roma Capitale deve procedere alla designazione di un candidato nel Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale.

Le proposte di candidatura, corredate della documentazione richiesta e sottoscritte dai candidati, dovranno essere inviate entro le ore 12.00 del giorno 25 novembre 2016, con le seguenti modalità:

all'indirizzo PEC: [protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it), indicando nell'oggetto: "Proposta di candidatura per la designazione nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale – Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta".

in plico chiuso, da consegnare a mano all'Ufficio Accettazione Via G. Ribotta n. 41/43 – orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.00 - recante all'esterno il mittente e l'indicazione: "Proposta di candidatura per la designazione nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale – Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta", indirizzate a: Città metropolitana di Roma Capitale U.C. Segretariato Generale – Servizio 2.

Copia dell'Avviso pubblico integrale, contenente i requisiti, le cause di incompatibilità, le modalità di partecipazione e le norme di riferimento relative alla designazione di cui sopra, è consultabile sul sito Internet della Città Metropolitana di Roma Capitale: <http://www.cittametropolitanaroma.gov.it> – Sezione Avvisi e all'Albo pretorio Web dell'Ente.

# Informazioni Marittime

## Le differenze tra i porti di Napoli e Salerno



di Aniello Cuomo Con la nomina del presidente dell’Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale ci si augura che cessi la sterile, strumentale e pernicioso *querelle* sui “vizi” del porto di Napoli e le “virtù” del Porto di Salerno, con i ripetuti pistolotti sull’inefficienza e il degrado del primo. Le differenti caratteristiche dei due porti, per dimensioni, tipologia di traffico, morfologia e rapporto col waterfront cittadino, rendono inappropriate e banali le accese rivalità e i provinciali tentativi di difesa di miopi interessi localistici, dannosi per l’intera economia campana.

Non spetta a me prendere le difese dell’uno o dell’altro porto, né di esprimere giudizi su quelle che saranno le future scelte strategiche. Ritengo, però, che qualsiasi valutazione di merito non possa prescindere dai dati concreti, che è presumibile ritenere pacificamente condivisi, in quanto estratti in gran parte da quelli resi noti dalle rispettive autorità portuali e da altre fonti di comunicazione ufficiali. Dati che, ancorché ben conosciuti dagli addetti ai lavori, vengono molto spesso e facilmente dimenticati, per cui è bene ricordarli.

**Porto di Napoli** Il porto di Napoli è costituito da uno specchio acqueo doppio rispetto a quello di Salerno, ovvero pari a 2.260.000 di metri quadri. Quasi tripla la superficie a terra: 1.426.000 metri quadri. Le aree adibite al deposito e alla movimentazione delle merci misurano 330mila metri quadri, delle quali 50mila sono coperte da magazzini. Dispone di 75 posti di ormeggio (Salerno 16) fino a un pescaggio massimo di 14 metri su 30 banchine (Salerno ne ha 9), la cui lunghezza totale è di 11.145 metri lineari; di depositi costieri per rinfuse liquide della capacità di 21mila metri cubi di prodotto e silos operativi, della capacità di poco più di 60mila tonnellate per il tiraggio, il deposito e la consegna di cereali e sfarinati; di 6 bacini di carenaggio per le riparazioni navali, di cui tre in muratura (per navi fino a 80mila tonnellate di portata lorda) e tre galleggianti, al servizio di quattro cantieri navali, la cui attività genera un indotto occupazionale di circa 1.500 unità.

- **La stazione marittima** Il terminal crociere è costituito dalla stazione marittima, imponente e monumentale edificio del 1936, e di sette moli di attracco, con pescaggio massimo di undici metri e della lunghezza totale di 1.100 metri lineari. La stazione marittima contiene sale per l’assistenza ai passeggeri, banchi check-in informatizzati, nastri bagagli, un moderno centro congressi, uffici di polizia, un ufficio postale e poi un ampio parcheggio, negozi, bar e servizi di ristoro. Sovente attraccano contemporaneamente alle banchine della stazione marittima tre navi da crociera di grandi dimensioni, della capacità di circa 4mila passeggeri ciascuna.

- **Il traffico del 2015 (in tonnellate)** Rinfuse liquide 4.805.955 Rinfuse solide 5.988.578 (delle quali 334.749 di cereali) Merci varie in colli 10.201.989 Container (vuoti e pieni) 438.280 teu Passeggeri in transito 7.593.733, di cui 1.269.541 crocieristi **Porto di Salerno** Il porto di Salerno è costituito da uno specchio acqueo di 1.200.000 metri quadrati e da aree a terra della misura complessiva di 500mila. Le aree adibite al deposito e alla movimentazione delle merci misurano 250mila metri quadri, delle quali 22mila sono coperte da magazzini. Dispone di 9 banchine la cui lunghezza totale è di 2.950 metri lineari e di 16 posti di ormeggio (pescaggio massimo 11,80 metri). Nel porto di Salerno non vi sono depositi costieri per rinfuse liquide, silos per granaglie né bacini di carenaggio. Esistono alcuni cantieri che effettuano riparazioni per barche da pesca e da diporto e rimessaggio invernale di unità da diporto.

- **Stazione marittima** La stazione Marittima di Zaha Hadid è una stupenda opera architettonica che si spera possa a breve essere adibita alla funzione per la quale è stata costruita, necessitando del completamento dei lavori di adeguamento del molo Manfredi, la cui gara è stata lanciata qualche giorno fa, essenziali per l’attracco delle moderne navi da crociera.

- **Il traffico del 2015 (in tonnellate)** Rinfuse solide 117.646 Merci varie in colli 12.826.323 Container (vuoti e pieni) 359.328 teu Passeggeri in transito 687.268, di cui 189.545 crocieristi

A differenza di Napoli, Salerno movimentava un traffico di veicoli che nel 2015 è stato di 628.218 unità, di cui 400.157 costituite da auto nuove, 204.260 da veicoli commerciali e 23.441 da autoveicoli al seguito di passeggeri.

## - segue

---

**Le differenze (dove sono le auto con passeggeri a Napoli?)** Nel porto di Salerno non vi è alcun traffico di rinfuse liquide, per il quale non è attrezzato, ed il traffico di rinfuse solide è minimo, in rapporto ai circa sei milioni di tonnellate movimentate a Napoli. Di contro, nel porto di Napoli non vi è alcun traffico di auto nuove, a differenza di Salerno che nel solo 2015 ne ha movimentato poco più di 400mila. Dalle statistiche sembrerebbe assente nel porto di Napoli il traffico di veicoli commerciali e di autoveicoli al seguito di passeggeri, dati su cui si nutrono serie perplessità, considerato che lì sono attive le “autostrade del mare” per Palermo, Cagliari e Catania.

**Il virtuosismo di Salerno nei contenitori** Nel porto di Napoli, l'anno scorso, il traffico di contenitori ha superato di 80mila teu quello effettuato nel porto di Salerno, la cui eccellenza in questa tipologia di traffico è unanimemente riconosciuta.

Infondate, inopportune e ingenerose appaiono quindi le accuse al porto di Napoli che ha avuto la sventura di essere stato per troppo tempo privo di una governance stabile ed autorevole. Il porto di Napoli è stato “decapitato” dalla magistratura nel novembre 2008, per presunti reati che la sentenza di primo grado, intervenuta dopo ben otto anni, ha ritenuto insussistenti. Successivamente, dopo un quadriennio di presidenza non particolarmente esaltante, è stato commissariato per oltre tre anni e mezzo: nonostante tutto, come si vede dai dati che ho riportato, “la nave va”.

È ora di smetterla di alimentare questa stupida, inutile e dannosa *putecarella*, ovvero, per dirla in maniera più dotta, *petite querelle*. Per la valorizzazione dei porti campani c'è la necessità di mettere a sistema tutte le importanti strutture logistiche di cui dispone il territorio regionale e stimolarne una sana e seria competizione sinergica e non un viscerale antagonismo. Dopo una lunga stagione di commissari che hanno guidato il porto di Napoli da distaccati burocrati, come da copione, ci si aspetta che il presidente, oltre all'indubbia competenza e autorevolezza, abbia la necessaria tensione ideale da sentire i porti campani (e non solo Napoli) come la “carne viva” del proprio territorio, per una crescita europea di questo importante settore dell'economia.

Il ministro ha firmato il decreto per la presidenza dell'Autorità di Sistema del Mar Jonio

# Porto, Delrio nomina Prete

TARANTO - Delrio punta ancora su Prete. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha firmato i primi due decreti di nomina per i presidenti delle nuove Autorità di Sistema Portuale.

Si tratta di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con sede a Trieste, e di Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio con sede a Taranto.

Per i due presidenti proposti dal ministro è stata raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate ed è stato espresso il parere positivo delle Camere; terminato l'iter di legge, sono stati firmati, di conseguenza, i decreti di nomina per la durata di quattro anni.

«I due presidenti - sottolineato dal Ministero - sono stati nominati in base alla comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Zeno D'Agostino vanta un'esperienza come commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, consigliere di amministrazione dell'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone, presidente di

Management della Portualità all'Università degli Studi Aldo Moro di Bari».

Sempre ieri, Delrio ha no-

minato Carla Roncallo commissario straordinario di governo dell'Autorità portuale della Spezia. «Il commissario entrerà in carica nei prossimi giorni.

Carla Roncallo ha un'esperienza come dirigente del settore Infrastrutture della Regione Liguria, componente del cda della Società Aeroporto di Genova, capo compartimento Anas per la viabilità della Liguria ed ha collaborato con la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova».

Trieste Terminal Passeggeri, docente di Economia dei trasporti e logistica all'Università Cà Foscari. Sergio Prete - prosegue la nota - è stato commissario straordinario e presidente dell'autorità portuale di Taranto, è presidente dell'Associazione Apulian Ports, componente dell'Expert Committee dello Shanghai International Shipping Institute, professore in

# Prete: «Porto, inizia la fase dei risultati concreti le critiche non mi toccano»

*Il neopresidente: Piastra e Molo, siamo alla fase finale*

di Alessio PIGNATELLI

Adesso c'è anche l'ufficialità del decreto di nomina che era pura formalità. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Jonio sarà quindi ancora Sergio Prete e resterà alla guida per quattro anni. Dopo aver passato le due votazioni non vincolanti alle commissioni di Senato e Camera - la prima indenne, la seconda con l'opposizione del Movimento 5 Stelle - il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha ufficializzato la nomina. Prete era "sponsorizzato" proprio dal titolare del dicastero e su di lui c'è stata la convergenza anche della Regione come stabilisce la nuova riforma portuale.

«C'è soddisfazione - esordisce Sergio Prete - ringrazio per la fiducia accordatami il ministro Delrio, il presidente Emiliano e le commissioni parlamentari. È un impegno che consente di portare a termine una programmazione avviata tra tante difficoltà ma che inizia a vedere una sua concretizzazione. Nei prossimi giorni bisognerà pensare da un lato al ripopolamento del porto e dall'altro al completamento della riqualificazione. Crisi di Ilva e Tct oltre ai ritardi nei lavori ci hanno causato difficoltà: ne abbiamo approfittato per dare avvio a una serie di attività di marketing e diversificazione che avranno ricaduta maggiore nei prossimi mesi».

Non si riparte da zero anche se in questi anni ci sono state critiche molto forti. E anche critiche e polemiche, a volte aspre. Il Movimento 5 Stelle, per esempio, in Commissione alla Camera si è opposto alla nomina di Prete rimarcando

i "fallimenti della sua gestione accertati e certificati direttamente dalla Corte dei Conti europea".

«All'inizio del mio precedente mandato, l'inesperienza della gestione pubblica mi portava ad avere reazioni differenti - spiega il presidente - poi ho compreso che è una situazione inevitabile per chi ha un ruolo decisionale. Rammarica che a volte prevale la strumentalizzazione o la notizia a sensazione rispetto a un confronto. Mi dispiace perché per formazione caratteriale e professionale mi farebbe piacere una critica costruttiva. Certamente avrei potuto fare di più e meglio ma spesso si leggono cose che andrebbero approfondite. L'ultimo periodo è stata la fase più acuta: io non ho mai voluto replicare e non lo faccio neanche questa volta».

Preferisce guardare al futuro, dunque. Alcuni asset per la ripartenza dello scalo jonico sono determinanti anche se «tutto il porto è stato e sarà oggetto

di lavori di adeguamento. Ci sono alcuni cantieri simbolo sui quali probabilmente sono affidate maggiori aspettative. Molo Polisettoriale, Piattaforma logistica che vedrà una prima utilizzazione con il traffico Grimaldi (la data di novembre indicata da Taranto Logistica era legata al cronoprogramma degli interventi ma non è termine perentorio ndr). Il waterfront è legato alle attività turistiche (crocieristiche o nautica da diporto) ma ci sono tante iniziative infrastrutturali e anche informativo-culturali che

completeranno il nuovo piano operativo triennale. Quest'ultimo dovrà essere concordato

con il tavolo di coordinamento nazionale».

Infine, la banchina del Molo Polisettoriale e il traffico container. «Bisogna dire che anche grazie al supporto dei sindacati si è individuato un supporto che tutela i lavoratori di Tct per un periodo abbastanza lungo e consente quindi di gestire questa operazione puntando a individuare le soluzioni migliori. È del tutto evidente che durante la procedura di gara le manifestazioni di interesse pregresse erano state tenute in standby in attesa dell'esito. Per cui in questi giorni si stanno riattivando i contatti con le imprese che avevano manifestato interesse ma anche con altre perché sono cambiate le prospettive. Oggi c'è un quadro diverso: l'ultimazione degli altri metri di banchina è ipotizzabile tra febbraio e marzo, prima di gennaio invece saranno consegnati materialmente i lavori di dragaggio e della vasca di colmata del Polisettoriale. Anche nelle interlocuzioni con i grandi player adesso si ha un peso diverso».

## Il grazie

«Governo e Regione mi hanno dato fiducia»

● Il giorno dopo la nomina, che poi è una conferma, Prete ha avuto parole di ringraziamento per «il ministro Delrio, la Regione e le commissioni».

## La polemica

«I 5 Stelle? Prima reagivo Non voglio replicare più»

● La nomina di Prete è stata molto avversata in Parlamento dal M5S: «Prima per inesperienza me la prendevo, poi ho

capito che essere attaccati è inevitabile. Non replico più».

## Il futuro

«Ora c'è considerazione da parte dei grandi player»

● Che la storia stia cambiando, Prete lo percepisce anche dalla diversa considerazione che i grandi player hanno per Taranto: «Adesso c'è un quadro diverso».

## Il waterfront vince il Premio Urbanistica

● Importante riconoscimento per il Porto di Taranto che ha ricevuto il Premio Urbanistica" nell'ambito del concorso indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica che, dal 2006, seleziona i progetti preferiti dai visitatori di Urbanpromo, l'evento culturale di riferimento sul tema della rigenerazione urba-

na nazionale promosso dall'Inu - ente di diritto pubblico di alta cultura e di coordinamento tecnico - ed è organizzato da URBIT, Urbanistica Italiana Srl.

Con il progetto di riqualificazione denominato: "Il waterfront come strategia per la rigenerazione del rapporto porto-città", lo scalo Jonico si è classificato tra i vincitori nella

categoria "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici". Il premio è stato ritirato dal Presidente del Porto, Sergio Prete e dal dirigente tecnico, Domenico Daraio, nonché dal progettista, arch. Rosario Pavia.

Lo studio individua una struttura di base costituita da opere di protezione costiera (scogliere frangiflutto, dighe foranee, banchinamenti) e da un percorso pedonale continuo, proposto come una estesa passeggiata sul mar Grande.

# Quattro anni di sfide e tanti cantieri aperti

*L'obiettivo: integrare lo scalo e la città*

● Quattro anni dinanzi e parecchie sfide. Perché se è vero che sotto determinati aspetti il lavoro procede, alcune grane da affrontare per l'Authority ci sono.

I cantieri al porto sono la faccia della medaglia più positiva. Molo Polisettoriale, waterfront del San Cataldo, Piastra logistica sono solo alcuni dei punti cardini del restyling dello scalo jonico. Proprio una settimana fa è stato avviato il bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di "Rettifica, allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della calata I del porto di Taranto".

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta eco-

nomicamente più vantaggiosa e, grazie anche al Centro Servizi Polivalente di prossima realizzazione che avrà anche funzioni di Stazione marittima, rientra nel più ampio percorso di restyling di tutto il waterfront fino al Castello

Aragonese.

L'obiettivo è di integrare città e porto "generando continuità tra spazi pubblici e interconnessioni pedonali e, quindi, tra le aree portuali e il borgo cittadino con lo sviluppo di attività di natura cultura-

le-ricreativa e connesse al traffico passeggeri".

Per quanto riguarda la banchina del Polisettoriale, la prima parte dei lavori è terminata e 600 metri sono già disponibili. La seconda fase interessa gli ulteriori 600 metri di banchina per arrivare a 1.200 metri a partire dalla testata: le aree sono state consegnate il

29 giugno.

L'intervento previsto riguardante la Piastra logistica consta di cinque opere distinte: Piattaforma logistica, ampliamento IV sporgente, darsena servizi ad ovest del IV sporgente, vasca di colmata e strada dei moli. La Piattaforma è stata già inaugurata a dicembre dello scorso anno dallo stesso ministro Delrio: offrirà servizi per lo stoccaggio e per la movimentazione delle merci con l'obiettivo di razionalizzare le varie fasi anche attraverso un "outsourcing" competitivo e specializzato, come avviene in altre realtà analoghe nel Mediterraneo; la vicinanza con il Terminal Container permetterà di garantire il ciclo completo delle operazioni di spedizione e distribuzione.

Da sottolineare che oltre ai megayacht già approdati durante l'estate appena trascorsa, la grossa novità per il 2017 sarà la Thomson Cruises, compagnia di navigazione anglosassone nel settore del traffico crocieristico. La Thomson Spirit effettuerà sette approdi in arrivo da Messina e in partenza con destinazione Igoumenitsa (Grecia). Batte bandiera di Malta, ha una capacità di 1.400 passeggeri e un equipaggio di 520 persone.

Con Grimaldi, invece, si sono rivisti i container al porto tarantino. È bene precisare che si tratta di numeri certamente simbolici rispetto alla capacità dello scalo jonico. Del resto, il core business di Grimaldi Lines è un altro: il 19 settembre infatti la ro-ro Eurocarga Livorno ha compiuto il primo scalo nel porto di Taranto, nell'ambito del servizio che lo collega con Catania, Civitavecchia e Genova.

I nodi al pettine riguarda-

no proprio il Polisettoriale e una situazione che non si è ancora sbloccata. Il bando di gara ha lasciato a bocca asciutta i pretendenti per il post Tct mentre sono in corso trattative con operatori internazionali per verificarne l'interesse. Trovare una soluzione significherebbe facilitare anche il futuro degli oltre 500 lavoratori ex Tct: da gennaio confluiranno nell'agenzia governativa per la formazione e il reimpiego e occorre smuovere le acque.

A.Pig.

## Autorità portuale Messina: Crocetta, negoziare diritti

Presidente Regione interviene su accorpamento con Gioia Tauro



(ANSA) - MESSINA, 10 NOV - "Il problema non è il rinvio o meno della decisione sull'accorpamento dell'autorità portuale di Messina con Gioia Tauro. Il tema per me è negoziare i diritti di Messina e della Sicilia per andare avanti". Lo dice il governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, durante il consiglio comunale di Messina al quale ha partecipato stamani per discutere del futuro dell'Autorità portuale. "Si deve capire invece - prosegue Crocetta - che ruolo deve avere Messina perché se l'autorità portuale si inquadra all'interno di una politica complessiva ha un senso, altrimenti diventa un modo per umiliare ulteriormente questa città senza nulla in cambio e non mi pare una cosa buona. I soldi di Messina devono essere utilizzati per la città dello Stretto e gestire il porto di Messina e Milazzo". (ANSA).

## MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI GRAZIANO DELRIO IN VISITA AL CIS-INTERPORTO DI NOLA (NAPOLI)



Nola , 10 novembre 2016 – Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, sarà in visita lunedì 14 novembre al Distretto CIS-INTERPORTO-VULCANO.

Ad accogliere il Ministro, tra gli altri, **Gianni Punzo e Sergio Iasi**, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di CIS Interporto Campano.

La visita, che inizierà alle ore 13.00, potrà essere l'occasione per analizzare gli aspetti relativi all'integrazione tra l'Interporto di Nola ed i porti di Napoli e Salerno, anche alla luce della recente Riforma della porti, ed il ruolo che può svolgere la retroportualità rispetto agli scali portuali del meridione.

# I lupi di mare raccontano il Nautico di Genova

Genova - Un passaggio di memoria, tra gli ex allievi del Nautico, molti dei quali assistettero al tragico naufragio della "London Valour", 46 anni fa, a quelli di oggi. Milleduecento ragazzi che festeggiano, con un ciclo di eventi, il bicentenario della loro scuola istituita nel 1816



**Genova - Un passaggio di memoria**, tra gli ex allievi del Nautico, molti dei quali assistettero al tragico naufragio della "London Valour", 46 anni fa, a quelli di oggi. Milleduecento ragazzi che festeggiano, con un ciclo di eventi, il bicentenario della loro scuola istituita nel 1816 con una delle prime leggi sulla marina commerciale italiana, ai tempi del Regno di Sardegna. Oggi alle 16, nella sede del Nautico San Giorgio in Darsena, il direttore del Mu.Ma, Museo del Mare, Pierangelo Campodonico, modererà gli interventi di piloti, rimorchiatori, militari della Capitaneria di porto, vigili del fuoco nel terzo evento del calendario organizzato dalla preside Angela Pastorino, insieme all'associazione degli ex allievi e docenti. «È sempre particolarmente bello avere la possibilità di parlare del nostro istituto attraverso il mare e i ricordi - dice Pastorino - una scuola che negli anni ha veramente navigato all'interno della memoria e del tessuto urbano di Genova, come nessun'altra: dalle sedi ottocentesche di San Matteo e Largo Zecca, a quella indimenticabile di piazza Palermo, fino a oggi nella splendida Darsena». Gli appuntamenti proseguono il 16 novembre, alle 9,30 alla Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, con un incontro sulla formazione per i nuovi diplomati e il 4 dicembre, con la cerimonia conclusiva a bordo di una nave Gnv. Sabato scorso, invece, era stata battezzata in mare "Il Nina Sesta", una barca a vela d'epoca dei Cantieri Sangermani, due volte vincitrice della Giraglia, donata dal benefattore Giovanni Taverna e restaurata da alunni e docenti dell'indirizzo Costruzioni navali.

## - segue

---

«Quando la “London Valour” affondò, il 9 aprile del 1970, mi trovavo con l’intera mia classe del Nautico (e con migliaia di altri genovesi) sul poggio di corso Aurelio Saffi - ricorda l’ex studente di piazza Palermo, Giovanni Lettich, per anni comandante dei piloti del porto e oggi presidente del Collegio dei capitani di Lungo Corso - dovevamo visitare una nave in quel pomeriggio, ma pioveva e saltò tutto. Siamo usciti prima e, da Carignano, abbiamo seguito il naufragio in diretta».

**Nel naufragio in cui morirono venti persone**, tra cui il comandante della nave, annegato nel tentativo di salvare la moglie, il telegrafista, anche lui con la moglie, e 16 marinai. Ne vennero però salvate 26 con uno degli interventi giudicati più difficili nella storia delle Capitanerie di porto. La tragedia richiama nomi della marineria che a Genova sono circondati da un’aura mitica: il tenente di vascello Giuseppe Telmon, medaglia d’oro al Valore di Marina con i suoi sette uomini, medaglia d’argento; i comandanti dei piloti Aldo Baffo e Giovanni Santagata; il comandante dei vigili del fuoco aerei, Rinaldo Enrico, il sommozzatore Severino Ferrazzin.

CONSEGNATA AL GENOA PORT TERMINAL SUPERGRU MOBILE DA RECORD

# Spinelli investe e diversifica

Investimenti sopra 20 milioni nel 2016. Quest'anno il giro d'affari salirà a 140 mln  
Nel frattempo è stata completata la diversificazione nella startup Gees Recycling

PAGINE A CURA  
DI NICOLA CAPUZZO

**I**l gruppo Spinelli investe nel terminal portuale genovese, si prepara a chiudere il 2016 con risultati in crescita e mette in cantiere nuove acquisizioni. A poco più di un anno di distanza dall'ingresso in società (con il 45%) del fondo d'investimento inglese Icon Infrastructure, l'amministratore delegato Roberto Spinelli svela a *MF Shipping & Logistics* le ultime novità del gruppo partendo dagli ultimi in-



Il Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli

vestimenti: «Questa settimana è arrivata in porto a Genova una nuova gru mobile Gottwald che fa segnare un nuovo primato fra gli scali italiani. È costata circa 4 milioni di euro e ha portato a 20 milioni il totale di spesa sostenuta da Spinelli in equipment per il Genoa Port Terminal e per gli altri centri intermodali che operiamo a Milano, La Spezia, Reggio Emilia e Livorno. Questa cifra rientra nel più ampio piano d'investimenti da 200 milioni che abbiamo messo sul piatto per avere in cambio un

prolungamento della concessione del terminal portuale che ci è stata accordato per 34 anni». Per l'ok definitivo manca solo il via libera del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Spinelli poi aggiunge che le loro previsioni sono di «chiudere il 2016 con circa 450 mila Teu (container, ndr) movimentati al terminal e un volume d'affari in crescita a circa 140 milioni di euro, dai 130 dell'esercizio precedente. A un anno di distanza dell'ingresso del fondo Icon nella nostra società posso dire che le

cose stiamo andando molto bene e lo conferma anche il fatto che stiamo cercando di fare nuove acquisizioni. Guardiamo diverse operazioni possibili nei vari ambiti della logistica dove siamo presenti, anche se devo dire che non è mai semplice arrivare poi a chiudere i deal».

Spinelli a Genova ha appena acquisito anche un'altra area da 30 mila mq a Campi con un investimento da 8 milioni di euro a cui dovrà aggiungere un altro milione per riqualificarla. «Ci faremo un parcheggio e officine per i mezzi stradali nostri e di terzi anche se, qualora le necessità del gruppo lo giustificassero, quest'area potrebbe essere utilizzata anche per i container» dice l'imprenditore genovese facendo probabilmente riferimento alle attività di deposito e riparazione di container ospitate sulle aree portuali di Cornigliano.

Nel 2016 di Spinelli c'è anche un'interessante diversificazione perché, tramite la Spinvest (che già detiene il 55% della Spinelli Srl, quasi il 2% di Carige, il 49% di Punta dell'Olmo

Spa, più altre attività immobiliari), la famiglia ha investito in una startup innovativa dedicata alla produzione di vetroresina riciclata. «Abbiamo rilevato una quota pari al 40% della Gees Recycling di Budoia (Pordenone), azienda specializzata in attività di riciclo e trasformazione della vetroresina, oltre alla progettazione e alla produzione di componenti strutturali sfruttando in esclusiva la tecnologia brevettata RFM», conclude Roberto Spinelli. «Il nostro ingresso è avvenuto attraverso un aumento di capitale da 1,5 milioni di euro e la società ha potuto così avviare un investimento da circa 5 milioni di euro per un nuovo stabilimento con capacità di produzione annuale compresa fra 2 e 3 mila tonnellate ogni anno». Gees Recycling ricicla la vetroresina trasformandola in prodotti di qualità come pannelli in vetroresina riciclata, compound per stampaggio a iniezione o anche articoli di arredo per il bagno e altri oggetti di design. (riproduzione riservata)

# Informazioni Marittime

---

## Napoli, esercitazione di soccorso nelle acque del Golfo



Una giornata di rallentamenti per la viabilità nel porto di Napoli e di modifiche per la navigazione marittima. La mattina di martedì 15 novembre si svolgerà nelle acque del Golfo partenopeo l'esercitazione di ricerca e soccorso aero-marittima, denominata **Airsubsarex 2016**, che vedrà coinvolti unità navali e mezzi aerei delle forze di polizia e di altre amministrazioni dello Stato (Guardia Costiera, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, 118).

Nell'esercitazione saranno impiegati numerosi mezzi aerei, navali e terrestri, e pertanto l'area portuale di Napoli sarà interessata da un notevole afflusso di autoveicoli appartenenti alle forze dell'ordine ed agli enti impegnati nelle operazioni, con **probabile rallentamento del traffico e congestione della viabilità portuale**.

Al fine di consentire il corretto e regolare svolgimento delle operazioni, si comunica che a partire dalle ore 8,30 e fino alle ore 12, tutti i traghetti in servizio di collegamento marittimo per le isole del Golfo di Napoli, **arriveranno e partiranno dal Molo Beverello e non dalla Stazione Marittima di "Calata Porta di Massa"**.

## Napoli: Simulazione sos aereo, spostata partenza traghetti

Martedì esercitazione porto. Navi non partono da Porta di Massa

(ANSA) NAPOLI, 10 NOV - Unità navali e mezzi aerei delle forze di polizia e di guardia costiera, carabinieri, guardia di finanza, polizia di stato, vigili del fuoco, croce rossa, 118 saranno impegnate martedì 15 novembre nelle acque del golfo di Napoli nell'esercitazione di ricerca e soccorso aeromarinittima, "airsubsarex 2016". Per lo svolgimento dell'esercitazione dalle ore 8,30 alle 12 tutti i traghetti in servizio di collegamento marittimo per le isole del golfo di Napoli, arriveranno e partiranno dal molo Beverello e non dalla stazione marittima di "calata porta di massa". L'esercitazione consisterà nella simulazione di un'attività di ricerca e soccorso a favore di un aeromobile di linea civile, coordinate dall'autorità responsabile per il soccorso in mare della Direzione Marittima della Campania. La simulazione prevede l'ipotesi che l'aereo sia ammarato in una zona di mare del Golfo di Napoli, a seguito di una grave avaria, e vedrà i soccorsi impegnati nella gestione dei feriti. Nell'esercitazione, si legge in una nota congiunta della Guardia Costiera e della Prefettura di Napoli, saranno impiegati numerosi mezzi aerei, navali e terrestri, e pertanto l'area portuale di Napoli sarà interessata da un notevole afflusso di autoveicoli appartenenti alle forze dell'ordine ed agli enti impegnati nelle operazioni, con probabile rallentamento del traffico e congestione della viabilità portuale.

(ANSA).

# Porto di al Sidra, riprendono le esportazioni di petrolio

Tripoli - Nei primi sei mesi dell'anno sono stati prodotti 108,5 milioni di barili di petrolio in Libia.



Tripoli - La prossima settimana è prevista la ripresa delle esportazioni di petrolio dal terminal di al Sidra, nella Libia orientale. Un responsabile della compagnia petrolifera National Oil Company (Noc) **ha riferito al sito web informativo locale "al Wasat" che la ripresa delle esportazioni da al Sidra è un ulteriore passo per innalzare il livello di export di greggio della Libia.** Secondo questa fonte, «le petroliere potranno prelevare greggio da al Sidra se termineranno in tempo i lavori di ristrutturazione, che sono ormai giunti al termine». Le forze del generale «rinnegato» Khalifa Haftar, comandante dell'autoproclamato Esercito nazionale libico ostile al governo di accordo nazionale (Gna) con sede a Tripoli, hanno occupato nel mese di settembre i porti di Agedabia, Brega, Ran Lanuf, as Sidra e Zueitina nella strategica zona della cosiddetta Mezzaluna petrolifera, a est del Golfo della Sirte, dopo aver estromesso le Guardie delle installazioni petrolifere, a loro volte alleate del Gna di Tripoli. **Nei primi sei mesi dell'anno sono stati prodotti 108,5 milioni di barili di petrolio in Libia.** Nonostante la crisi che investe il paese nord-africano, secondo i dati della Banca centrale libica, si è registrata comunque una media giornaliera di circa 600 mila barili al giorno.

# Rotte Hanjin Asia-Usa, interesse di Hyundai e Korea Line

Roma - Fanno parte del pacchetto messo sul mercato per alleggerire la posizione della linea coreana in bancarotta, la parte commerciale della rotta, ma anche 500 lavoratori, cinque portacontainer sette altre e diverse unità.



Roma - Hyundai Merchant Marine e Korea Line Corporation hanno entrambe presentato **una manifestazione di interesse per gli asset di Hanjin sulla rotta Asia-Usa**. Fanno parte del pacchetto messo sul mercato per alleggerire la posizione della linea coreana in bancarotta, la parte commerciale della rotta, ma anche 500 lavoratori, cinque portacontainer sette altre e diverse unità e **il sistema di distribuzione logistica della merce**.